



Report Post-Evento
"SECURITY CONFERENCE 2008"

Security In The Business Age

SPONSOR

Security Conference 2008 si è svolta in collaborazione con 17 tra i maggiori operatori del mercato.

Platinum Sponsor



Gold Sponsor



Silver Sponsor



Exhibitor



Con il contributo di

STONESOFT

Con il patrocinio di



La conferenza ha anche beneficiato del patrocinio di



Perchè scegliere di sponsorizzare Security Conference 2008 di IDC?

L'evento nelle parole dei principali protagonisti del settore

"L'aumento della complessità di norme e leggi vigenti in molti Paesi in merito alla sicurezza dei dati aziendali mostra quanto il tema sia sentito da Enti Regolatori ed aziende. Da un nostro studio appena pubblicato emerge che ben l'85% dei professionisti specializzati in privacy e security ha segnalato almeno un caso di violazione delle norme negli ultimi 12 mesi e impiega oltre il 50% del proprio tempo per individuare le necessarie contromisure per porre rimedio a vulnerabilità operative".

Salvaguardare le informazioni dell'utente è diventata una priorità per ogni azienda ed è anche grazie a momenti come questo, voluto da IDC, che si genera e diffonde la conoscenza utile a risolvere i problemi reali di ogni giorno. Nell'ambito della nuova strategia sui Security Services in Italia, Deloitte ha quindi ritenuto opportuno prendere parte a questa iniziativa, allo scopo di generare, scambiare e diffondere la più aggiornata conoscenza sull'argomento, affiancandosi a Partner di alto profilo capaci di contare sulla qualificata partecipazione delle primarie aziende di tutti i settori merceologici."

Lorenzo Grillo, Director Security Services di Deloitte

"La partecipazione alla manifestazione rappresenta per IBM un'occasione per fare il punto sull'evoluzione del mercato della sicurezza e portare a conoscenza dei partecipanti i nuovi prodotti e soluzioni recentemente annunciati da IBM in quest'area, oltre che i recenti risultati dei Laboratori di Ricerca IBM (IBM X-Force e IBM Research) in materia di rilevazione e prevenzione delle intrusioni e di messa in sicurezza di ambienti server virtualizzati."

Mariangela Fagnani, Security & Privacy Services Leader, IBM Italia

“Anche quest’anno, l’IDC Security Conference si conferma un importante momento di discussione e confronto sui principali trend di evoluzione dell’offerta di sistemi e servizi a cui McAfee intende dare il proprio contributo.”

Ombretta Comi, Marketing Manager di McAfee, Inc. per l’Italia

“Novell usa spesso la metafora della "Guida Sicura" per affrontare il tema della sicurezza aziendale. Alla guida di un’azienda come di un’auto, infatti, servono strumenti che aiutino a prevenire ed evitare i rischi, e le soluzioni Novell per la sicurezza sono studiate proprio per fornire questi strumenti. Il tema della sicurezza è sempre attuale nelle aziende di qualsiasi dimensione, ecco perchè Novell ha deciso di partecipare all’IDC Security Conference per illustrare le proprie soluzioni e condividere le esperienze dei propri clienti.”

Andrea Rossi, Country manager di Novell Italia

Le informazioni sono il primo patrimonio di un’azienda e bisogna metterle al sicuro per perseguire la certificazione di un utilizzo dei dati conforme all’etica e al mandato aziendale e ottenere la fiducia di clienti, partner e stakeholders. La messa in sicurezza delle informazioni non significa però proteggerle solo da attacchi esterni, ma anche da insidie interne. Oracle ha scelto di partecipare a IDC Security Conference certa che lo spirito dell’evento sia quello giusto per sensibilizzare le imprese su questi temi così importanti.”

Simone Pugiotta, Principal Sales Consultant di Oracle Italia

“Ci aspettiamo molto dalla IDC Security Conference di Milano. La nostra società è da poco attiva sul mercato italiano, e per questo riteniamo che la partecipazione a tale importante evento rappresenti per noi un’ottima occasione di dialogo con il nostro potenziale pubblico. Ci rivolgiamo infatti sia agli esperti di sicurezza all’interno delle aziende, che possono godere di tutti i vantaggi della nostra tecnologia all’avanguardia, sia ai system integrator e ai rivenditori del settore che vorremmo conquistare con la nostra esperienza e le opportunità di crescita che Phion può offrire. Non ultimo, questo evento è per noi anche una preziosa occasione di aggiornamento sulle tendenze più recenti. In breve: la IDC Security Conference di Milano è per noi un evento di settore imperdibile!”

Constanze Liebenau, VP Marketing & Communications, Phion AG

“Tante aziende adottano un approccio reattivo anziché preventivo alla protezione e molte sottostimano i rischi che spyware, phishing e furti di informazioni possono comportare per la sicurezza dell’azienda. I dati sono il vero asset da proteggere e la sicurezza può essere compromessa anche all’interno dell’azienda, pur se nella maggior parte dei casi ciò non nasce da azioni intenzionali da parte dei dipendenti. I contenuti sono la linfa vitale del business e quando si parla di sicurezza dei contenuti bisogna comprendere Web security, email content filtering e prevenzione dalla fuga di informazioni. L’IDC Security Conference rappresenta un momento ideale per Websense per parlare di tali tematiche e illustrare l’offerta capace di rispondere al continuo evolversi delle esigenze di mercato.”

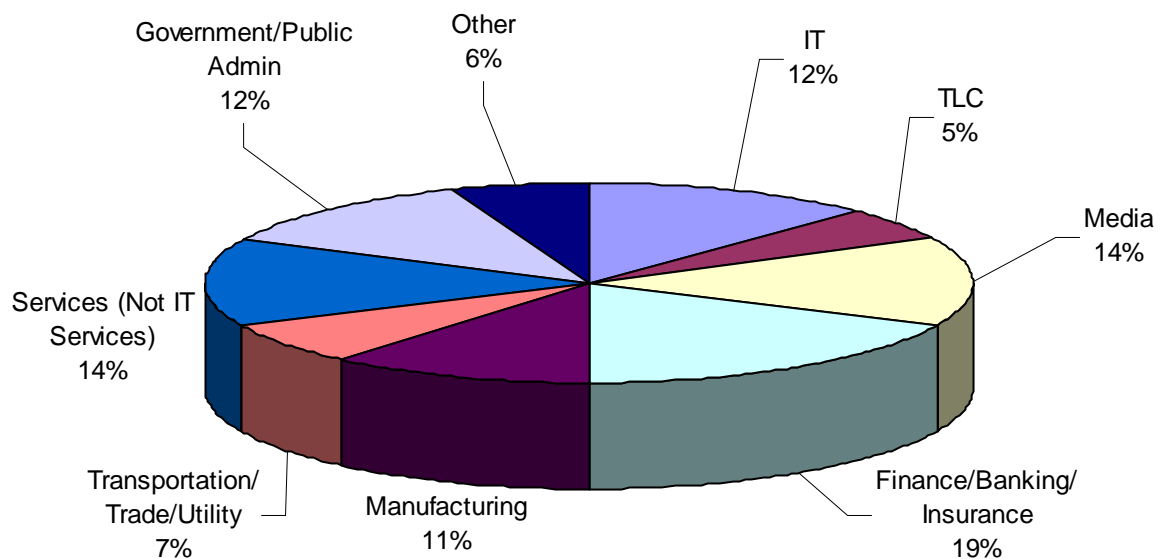
Maurizio Garavello, Country Manager di Websense per l’Italia

PARTECIPANTI

Security Conference 2008 ha riscosso un grande successo di pubblico di circa 500 iscritti e circa 300 partecipanti. Il grafico più sotto illustra il dettaglio dei settori industriali di provenienza degli iscritti alla nostra conferenza, da cui si evince una percentuale di end-user sul totale dell'88%:

FIGURA 1

Settore industriale di provenienza degli iscritti

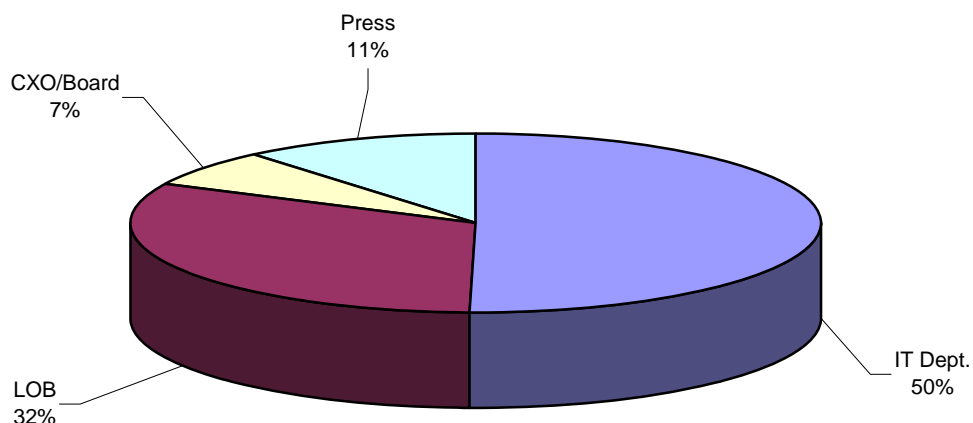


Fonte: IDC, 2008

Nella slide successiva riportiamo invece il dettaglio relativo al profilo degli iscritti, che sottolinea il raggiungimento del target elevato che IDC si era prefissata (Top Management aziendale; Direzione Sistemi Informativi e IT Security, Marketing Manager, ecc.).

FIGURA 2

Profilo degli iscritti



Fonte: IDC, 2008

A sottolineare la ricezione positiva da parte dei partecipanti della Security Conference 2008 sono i risultati riportati nelle evaluation form, in cui è stata fornita una valutazione generale dell'evento media di 4,4 su una scala da 1 a 5.

A titolo di esempio riportiamo una parte dei commenti rilasciati dai partecipanti sull'evento:

"Ben organizzato, preciso e esaustivo"
IT infrastructure manager, Aquafabio

"Un evento di ottimo livello, interessante e ben articolato... meglio della scorsa edizione"
Responsabile E-commerce, Deutsche Bank AG

"Molto buono, elevato il contenuto dei Keynote Speaker e Case Study"
IT Security Engineer, Jabil

"Attuale, di grande interesse e di riferimento per gli operatori e utenti"
Security Manager, G.D.

Di seguito abbiamo selezionato un campione di società che hanno partecipato all'evento:

ARTPAK, AD; **SINT SPA**, RESPONSABILE IT; **TELECOM ITALIA**, RESPONSABILE IT&SECURITY STRATEGY; **ITALTEL**, BU-NBS INTEGRATED SOLUTIONS; **TELECOM ITALIA**, SECURITY ANALYST; **VODAFONE ITALIA**, ICT SECURITY MANAGER; **H3G**, IT SECURITY MANAGER; **TISCALI ITALIA SRL**, NETWORK AND SECURITY MANAGER; **VODAFONE N.V.**, HEAD OF CORPORATE SECURITY; **UNICREDIT**, RISK MANAGER; **SGS BANCO POPOLARE**, RESPONSABILE SICUREZZA DI GRUPPO; **ROYAL & SUN ALLIANCE ASSICURAZIONI**, OPERATIONAL RISK MANAGER; **INTESA SANPAOLO**, ISS;

SANPAOLO IMI, SECURITY OFFICER; **BANCA CARIGE**, FIREWALL ADMINISTRATOR; **BANCA MEDIOLANUM**, IS SECURITY MANAGER; **CREDITO EMILIANO**, RESPONSABILE SECURITY OFFICER; **UNICREDIT GROUP – KYNESTE**, INNOVATION SPECIALIST; **UBI BANCA**, RESP. EVENTI E CONTROLLI SICUREZZA; **INTESA SANPAOLO**, SECURITY; **INTESA SANPAOLO**, SECURITY ENGINEER; **BANCA D'ITALIA**, FUNZIONARIO TECNICO; **MAPLE BANK GMBH**, SYSTEM ENGINEER; **UNICREDIT**, IT AUDITOR; **BANCA MEDIOLANUM**, SECURITY ENGINEER; **BANCA POPOLARE DI MILANO**, IT SECURITY MANAGER; **BANCA POPOLARE DI MILANO**, SECURITY ADMINISTRATOR; **BANCA UCB**, INFORMATION SECURITY MANAGER; **CIM ITALIA**, SECURITY MANAGER; **INTESA SANPAOLO**, SECURITY MANAGER; **BANCA MEDIOLANUM**, RESP. SICUREZZA LOGICA; **UBI BANCA**, SECURITY OFFICER; **DEUTSCHE BANK AG**, RESPONSABILE E-COMMERCE E DELLE RELAZIONI CON I GESTORI TERMINALI; **CREDEM**, SECURITY SPECIALIST; **MUTUIONLINE**, CHIEF TECHNOLOGY OFFICER; **ZURICH**, GLOBAL FUNCTION LEAD OPERATIONS & SERVICES; **UBI BANCA**, SECURITY ENGINEER; **SKANDIA VITA**, SYSTEM ADMINISTRATOR; **CARTASI**, RESPONSABILE RAPPORTI CIRCUITI INTERNAZIONALI; **JABIL CIRCUIT ITALIA**, IT SECURITY ENGINEER – EUROPE; **GEWISS**, IT CORPORATE DIRECTOR; **CPS COLOR**, EQUIPMENT IT MANAGER; **AQUAFABRIC SRL**, IT INFRASTRUCTURE MANAGER; **VETRERIA ETRUSCA**, RESPONSABILE ICT; **SONY ITALIA**, SECURITY MANAGER; **SNAM RETEGAS**, RESPONSABILE SICUREZZA INFORMATICA; **TMC ITALIA**, CIO; **CANALI SPA**, IT MANAGER; **ERG PETROLI**, CIO; **PIRELLI**, SOLUTION ARCHITECT; **GUCCI**, SECURITY MANAGER; **G.D.**, SECURITY MANAGER; **PRYSMIAN SPA**, INFORMATION & IT SECURITY MANAGER; **TEKSID - GRUPPO FIAT**, CIO; **BRACCO**, SECURITY CONSULTANT; **RIELLO**, PROJECT MANAGER; **RHODIA ITALIA**, IS SECURITY OFFICER; **PNEUMAX**, IT MANAGER; **TMC ITALIA**, ICT MANAGER; **PFIZER ITALIANA**, INFORMATION SECURITY OFFICER ASSISTANT; **TORNO INTERNAZIONALE**, CIO; **BARILLA G. E R. FRATELLI**, IT SECURITY MANAGER; **BRUGI CREAZIONI SPORTIVE**, IT MANAGER; **BARTOLINI**, SECURITY & PROJECT MANAGER; **ENI**, SECURITY MANAGER; **SEA - SOCIETÀ ESERCIZI AEREOPORTUALI**, DIRIGENTE; **COSTA CROCIERE**, IT SECURITY VICE DIRECTOR; **SEA - SOCIETÀ ESERCIZI AEREOPORTUALI**, RESPONSABILE SISTEMI RETI E SICUREZZA; **AMT GENOVA**, IT MANAGER; **THUEGA ITALIA**, CIO; **ENI**, IT ARCHITECT; **ENI**, RESPONSABILE SICUREZZA ICT; **VOLARE AIRLINES**, CIO; **AZIENDA ENERGETICA**, DIRETTORE SISTEMI INFORMATIVI; **EDISON**, IT SECURITY MANAGER; **A2A**, IT SECURITY MANAGER; **ASATRADE**, ICT MANAGER; **FERROVIE NORD MILANO**, ICT MANAGER.

Obiettivo

Giunta alla sua settima edizione, Security Conference di IDC si è confermata l'evento nazionale più importante sulla sicurezza dei dati e delle informazioni, in una prospettiva italiana ed europea.

Esperti internazionali in ambito Security, responsabili della sicurezza e dei sistemi informativi dei maggiori operatori del mercato ICT e analisti senior di IDC hanno illustrato la sicurezza delle informazioni come obiettivo primario nell'era del web 3.0.

"Le informazioni sono ormai la *nuova moneta di scambio* a livello internazionale" ha commentato **Roberto Masiero**, Presidente IDC EMEA & WW Conferences. "La diffusione del commercio elettronico, dell'elettronico banking, e l'utilizzo di internet per sempre più attività aziendali rendono il tema della sicurezza una priorità per aziende e organizzazioni pubbliche."

Numerose normative governative e di settore impongono alle organizzazioni di tutelare l'integrità delle informazioni personali relative ai clienti e ai dipendenti così come del patrimonio digitale aziendale. IDC ritiene che le soluzioni per la tutela e il controllo dei dati (IPC - Information Protection and Control) giocheranno un ruolo chiave nella protezione delle informazioni sensibili e nell'adeguamento alle normative sulla privacy.

La tutela e il controllo delle informazioni rappresentano una sfida complessa. L'utilizzo sempre più diffuso di posta elettronica aziendale, posta elettronica su Web, instant messaging (IM), peer to peer (P2P) e altri canali per la distribuzione dei dati, così come il proliferare di dispositivi mobili che consentono ai dipendenti di portare informazioni sensibili fuori dai confini dell'azienda rendono il controllo delle informazioni una vera e propria sfida. Secondo IDC, le soluzioni IPC si stanno evolvendo per consentire l'individuazione, la protezione e il controllo delle informazioni contenute in dati in movimento, dati archiviati e dati in uso al fine di aiutare le organizzazioni, indipendentemente dalla dimensione e dal settore di attività, a:

- conformarsi alle normative governative e di settore
- prevenire le violazioni di policy e best practice aziendali
- bloccare la perdita di proprietà intellettuale e informazioni proprietarie
- Impedire fuoriuscite ad alti livelli di informazioni riservate e dati su clienti
- Tutelare l'immagine e la reputazione aziendale

Eric Damage, Manager, Western European Security Research and Consulting di IDC, ha posto l'accento sui pericoli connessi alla sempre maggiore diffusione dei laptop, con i quali i dipendenti si connettono anche in ambienti non protetti e sui quali l'azienda ha un bassissimo controllo. La sessione è poi proseguita con l'intervento di **Kevin Beaver**, autore del libro di successo "Hacking for Dummies", che ha analizzato le criticità e le vulnerabilità che permettono di accedere alle informazioni aziendali riservate, offrendo una serie di tattiche per proteggere dati riservati e dimostrando che è indispensabile adottare in maniera preventiva iniziative finalizzate a fronteggiare i rischi maggiormente diffusi nel campo della sicurezza informatica. L'elevatissimo numero di file compromessi negli Stati Uniti negli ultimi 3 anni (addirittura un numero a nove cifre: 223,738,446) è un'ulteriore conferma di come le informazioni aziendali, pubbliche e private siano costantemente a rischio" ha aggiunto Kevin Beaver.

Una seconda sessione moderata da **Antonio Romano** ha poi sviluppato il concetto di "Sicurezza come Servizio", una modalità che affida la sicurezza ai vendor, riducendo sensibilmente la complessità a favore di una maggiore efficienza.

Il primo giorno del convegno si è concluso con una sessione dedicata ad approfondire il rischio connesso alla fuga o al furto di dati permesso da persone interne all'azienda, analizzando gli scenari attuali e futuri dell'IPC (Protezione e

Controllo delle Informazioni) e con un panel dove esperti del settore si sono confrontati con le tematiche della protezione e del recupero dei dati. I principali fornitori del mercato hanno illustrato la propria visione e le soluzioni più innovative in ambito di sicurezza ed hanno presentato diversi casi studio relativi alla gestione della sicurezza informatica nel mondo bancario, nei principali settori produttivi e nella Pubblica Amministrazione, quali **Intesa SanPaolo, Tiscali italia, RHI, CartaSi, Informatica Trentina, H3G, Snam Rete Gas.**

I lavori sono continuati il giorno successivo, con sessioni dedicate alla Sicurezza e alla Virtualizzazione, al concetto di Security as a Service e alla sicurezza degli Endpoint, sfida diventata quanto mai difficile nell'attuale contesto in cui sono presenti vulnerabilità sempre più sofisticate. Le tematiche sono state supportate dalla presentazione di esperienze e casi studio, quali **ATM Milano, Gruppo Banca Popolare di Vicenza, Arval Italy, AICA, AFS, Politecnico di Milano, Poste Italiane e RAI.**

L'evento si è concluso con un'ultima sessione plenaria dedicata ai rischi per la sicurezza e per le economie moderne connesse all'eCrime. La sessione ha coinvolto **Simon Moores**, scrittore ed esperto di eCrime e **Stafano Zanero**, assegnista di ricerca del Politecnico di Milano. "La sicurezza è una tematica che va al di là degli aspetti puramente tecnologici: internet permette alla criminalità organizzata di attaccare a distanza aziende, istituzioni e privati" ha commentato Simon Moores. "Spesso i criminali informatici sono i primi a sfruttare la potenzialità delle nuove tecnologie: per questo è necessario mantenere sempre alto il livello di difesa e sarebbe auspicabile un insieme di accordi internazionali che permettano di contrastare la criminalità su internet in maniera globale."

Media Partner

Security Conference 2008 è stata promossa grazie al supporto di prestigiosi media partner:



STAMPA

Obiettivi di comunicazione

IDC si è occupata di promuovere la Security Conference verso la stampa, in collaborazione con gli sponsor della manifestazione. Scopo delle attività di pubbliche relazioni condotte da IDC, a partire dai due mesi precedenti la manifestazione, durante e a conclusione della stessa, è stato quello di posizionare il convegno come l'evento di riferimento per analizzare l'evoluzione del mercato della sicurezza informatica in Italia, dando visibilità alle tematiche trattate da aziende sponsor e relatori e alle ricerche degli analisti IDC, in un contesto specializzato e business, accreditando i partner, i keynote e gli esperti IDC rispetto ai temi evidenziati. I messaggi chiave sono stati differenziati a seconda della tipologia di testata di volta in volta contattata per assicurare un'adeguata promozione e copertura del convegno da parte della stampa business, ICT generalista e verticale.

Risultati raggiunti

I risultati raggiunti sono stati considerevoli, sia per il numero che per la qualità e varietà di giornalisti presenti al convegno. Hanno partecipato alla conferenza 29 rappresentanti di importanti testate giornalistiche tra cui canali televisivi (come RAI TG 3 Neapolis), quotidiani nazionali (come Bloomberg Finanza&Mercati, Corriere della Sera / Corriere Economia, Il Sole 24 ORE e La Stampa), testate ICT generaliste (come Sistema Innovazione, Il Mondo, Linea Edp). Prima, durante e dopo l'evento sono state realizzate interviste da testate chiave con i rappresentanti degli sponsor, gli analisti IDC e i keynote speaker, che hanno assicurato all'evento e ai partner della manifestazione un'ampia e prestigiosa copertura stampa, pre e post evento.

Copyright Notice

This IDC research document was published as part of an IDC continuous intelligence service, providing written research, analyst interactions, telebriefings, and conferences. Visit www.idc.com to learn more about IDC subscription and consulting services. To view a list of IDC offices worldwide, visit www.idc.com/offices. Please contact the IDC Hotline at 800.343.4952, ext. 7988 (or +1.508.988.7988) or sales@idc.com for information on applying the price of this document toward the purchase of an IDC service or for information on additional copies or Web rights.

Copyright 2008 IDC. Reproduction is forbidden unless authorized. All rights reserved.

Sicurezza informatica - Nea Polis 17/04/08



di Carlo Carione

Vien fuori anche una combinazione a nove cifre (223,738,446), dai dati emersi durante la Security Conference 2008 in corso di svolgimento a Milano.

E' il gigantesco numero di file individuali compromessi negli ultimi tre anni negli Stati Uniti, l'ennesima inequivocabile conferma di come le informazioni – ormai divenute vera e propria moneta di scambio internazionale – nell'era del web 3.0 debbano necessariamente essere tutelate, soprattutto a livello aziendale, attraverso l'impiego di tutte le forme di sicurezza disponibili.

*“Con la diffusione del commercio elettronico, dell'elettronico banking, certamente questo tema sta diventando essenziale per cui le grandi aziende tendono ad essere decisamente più sensibili rispetto a questo tema. Il fatto che la Société Générale abbia perso 4,9 miliardi di euro per non aver adeguatamente tutelato questi aspetti di sicurezza complessiva è piuttosto impressionante e dimostra l'entità dei rischi a cui le organizzazioni in questa nuova era sono sottoposti. Il problema – sottolinea **Roberto Masiero, Presidente IDC EMEA & WW Conferences** - si pone maggiormente rispetto alle medie aziende o alle pubbliche organizzazioni rispetto cui, particolarmente a livello dell'alta direzione, non esiste spesso una sufficiente sensibilità”.*

Tutela e controllo delle informazioni rappresentano dunque la sfida da superare. Ma per difendersi adeguatamente da pericoli che appaiono sempre più complessi perché sempre più globali, è indispensabile adottare in maniera preventiva quelle iniziative finalizzate a fronteggiare la gran parte dei rischi presenti oggi nel campo della sicurezza informatica.

“La minaccia può intervenire a livello di singoli pezzi del sistema dell'hardware, del software, delle varie componenti. Può venire dal fatto che le persone che hanno lasciato l'azienda hanno portato con se delle password o delle informazioni che possono essere rilevanti, può venire addirittura da negligenza del personale. Allora, da questo punto di vista, ci vuole attenzione al sistema nel suo complesso. Poi grandissima attenzione va rivolta all'aspetto dell'educazione. Famoso è il caso di un'azione che è stata svolta in Inghilterra dove dei consulenti sono andati in giro per una delle maggiori stazioni inglesi, quella di Waterloo, chiedendo ai singoli impiegati se gli davano la password in cambio di un pound. E la maggior parte degli impiegati ha dato la loro password. Questo evidentemente dimostra che la maggior parte delle criticità delle organizzazioni è al loro interno”.

www.idc.com/italy/events

Tags: [attualità](#)

Buon pomeriggio e buona navigazione dalla Reda:



IL PORTALE DELL'INFORMAZIONE
AREAPRESS

PARTNERS	SERVIZI	CONTACTS
PUBBLICITA'	CREDITS	SITEMAP

HOME - OFFERTE - PERSONAL AREA - COME ABBONARSI - ALL IN ENG

CONVEGNO - dal 16/04/2008 al 17/04/2008A cura di: **Uff. stampa IDC** - Tratto da: **IDC**

Security Conference 2008



Google Cerca

"Security in the Business Age"

La sicurezza delle informazioni come obiettivo primario

nell'era del web 3.0

Milano, 16 e 17 Aprile 2008
ore 9.00

Milan Marriott Hotel
Via Washington, 66

Esperti internazionali in ambito Security, responsabili della sicurezza e dei sistemi informativi delle principali aziende IT e analisti senior di IDC si confrontano sull'evoluzione del tema della sicurezza IT, ormai funzione centrale che coinvolge l'intera infrastruttura dell'azienda contribuendo al corretto funzionamento e alla protezione dei sistemi: le informazioni sono ormai la nuova moneta di scambio a livello internazionale.

La Sicurezza IT passa oggi da semplice commodity a fattore strategico per aziende, processi e utenti. Il crescente numero di incidenti ha determinato un aumento delle richieste di soluzioni in grado di fornire protezione contro il rilascio - deliberato o accidentale - di informazioni riservate in ambito aziendale. Quest'ottica più ampia si traduce nello sviluppo dell'offerta di prodotti e servizi che garantiscono prestazioni più evolute e una copertura più estesa delle tematiche della sicurezza a livelli organizzativo, informativo e di processo.

Tra i principali relatori:

Kevin Beaver, Independent information security and Compliance Consultant
Principle Logic

Eric Damage, Manager, Western European Security Research and Consulting, IDC

Simon Moores, scrittore ed esperto internazionale di e-crime

Per ulteriori informazioni sul convegno e per vedere l'agenda completa dell'evento:

http://www.idc.com/italy/events/security08/security08_agenda.jsp

Presso: IDC Italia, Viale Monza 14 Milano ITALY

Telefono: +39 02 28457.1

Fax:

Sito Internet: www.idc.com/italy/events/security08/security08_agenda.jsp

Indirizzo email: amassari@idc.com



| [home](#) | [articoli](#) | [news](#) | [today](#) | [redazione](#) | [contatto](#) | [photo gallery](#) | [feed](#) |

| [Business & Commercio](#) | [Osservatorio](#) | [E-culture](#) | [Storie & Interviste](#) | [E-players](#) | [Test & Prove](#) | [Laborator](#)



soluzioni per le aziende che vogliono cogliere le opportunità del mondo

[home](#) » [articoli](#) » [E-culture](#)

Martedì 25 Marzo 2008

Security Conference 2008 di IDC, 16 e 17 Aprile a Milano

Autore: Redazione The Daily Bit



Si terrà il 16 e 17 aprile a Milano la prossima edizione di Security Conference di IDC, uno dei più importanti eventi dedicati al mondo della sicurezza informatica aziendale.

Security conference tratterà di argomenti che si stanno facendo sempre più importanti per i crescenti investimenti che questo settore richiederà alle aziende, comprese quelle del segmento PMI. Da una recente indagine condotta da IDC risulta che nel 56% delle aziende considerate si attende un aumento del budget dedicato all'IT nei prossimi 12 mesi, mentre l'83% prevede un incremento degli investimenti per la sicurezza.

La stessa indagine ha mostrato che gli investimenti per la sicurezza rappresentano attualmente circa il 6% del budget per l'IT e che tale percentuale è destinata a raggiungere l'11% nei prossimi 12 mesi.

I maggiori investimenti saranno stimolati dalla sempre maggiore abilità degli hacker unita all'attuale debolezza di molti sistemi informatici.

Le principali problematiche che i cio/cso sono oggi chiamati ad affrontare riguardano la sottrazione di informazioni di valore e dati riservati come i modelli per la determinazione dei prezzi, i segreti commerciali e i rischi di cyber-terrorismo e spionaggio industriale.

Per far fronte a queste minacce le aziende devono avviare iniziative che consentano di analizzare i rischi legati alle loro strutture, **realizzare un monitoraggio in tempo reale e irrobustire i sistemi di sicurezza attuali.**

Questa conferenza rappresenta una possibilità utile per confrontarsi su questi argomenti con una platea informata e competente, e con IT manager, CSO e CEO di altre aziende di tutti i settori e con gli altri operatori del mercato della sicurezza.

L'edizione del 2007 ha riscosso un grande successo di pubblico con quasi 800 iscritti e circa 500 partecipanti, tutte le informazioni sull'evento le potete trovare sul [sito ufficiale](#) di IDC.

Per maggiori informazioni:

[Sito ufficiale IDC](#)

Versione per stampa

Cerca nel sito

Per effettuare una ricerca all'interno del sito è sufficiente compilare il campo di ricerca.

Area Utenti

Per effettuare il login è sufficiente compilare i campi sottostanti.

- » [Registrazione](#)
- » [Dimenticato la password](#)

Username:

Password:

Homepage » Sicurezza » News



Sicurezza: mercato software in crescita

di Chiara Bolognini
venerdì 21 marzo 2008

IDC quantifica le previsioni di investimento da parte delle aziende in soluzioni software di sicurezza, evidenziando un trend in crescita

La sicurezza? In cima ai pensieri delle aziende. Da una recente indagine condotta da IDC, infatti, risulta che mentre il 56% delle imprese prevede un aumento del budget IT nei prossimi 12 mesi, ben l'**83%** di esse stima un incremento degli **investimenti in sicurezza**.

La stessa indagine ha mostrato che la spesa per le soluzioni di protezione rappresentano attualmente circa il 6% dei budget IT, ma che tale percentuale è destinata a raggiungere l'11% nei prossimi 12 mesi.

Questo vale anche per il **segmento delle Pmi** che, come sostiene Giuliana Folco, responsabile IDC per le ricerche nell'area Mercati Verticali Europei e Pmi, dovranno passare da un approccio frammentario agli investimenti per la sicurezza a una **strategia più integrata e razionale**, che consenta di sfruttare

gli investimenti già intrapresi in passato.

In Europa occidentale, il mercato dei **software di sicurezza** è cresciuto nel 2006 del 19,1% rispetto al 2005, e continuerà a crescere nel periodo 2006-2011 con un indice medio annuo (CAGR) dell'11,4%.

La crescita è ancora importante in questo segmento perché l'esigenza di sicurezza aumenta di pari passo con l'esigenza di soluzioni informatiche. La conformità con le normative, le debolezze dei sistemi informatici, la crescente complessità e l'agilità degli hacker sono i principali fattori che stimolano l'investimento.

Per fare il punto sulle dinamiche evolutive di questo segmento, si terrà a Milano dal 16 al 17 aprile prossimi la "[Security Conference 2008](#)", tradizionale appuntamento organizzato da IDC, la cui partecipazione è gratuita per i dipendenti di aziende Media, Finance, Manufacturing, Transports, Utilities and Trade, Services (non ICT) e Pubblica Amministrazione.

* * **TECNOLOGIA&BUSINESS** * *[ILSOLE24ORE.COM](#) > Tecnologia e Business[ARCHIVIO](#)

Milano capitale delle sicurezza informatica

di Pino Fondati

Pagina: [1](#) [2](#) di 2

15 APRILE 2008



Si svolge il 16 e il 17 aprile a Milano (Hotel Marriott, via Washington), l'annuale conferenza sulla sicurezza organizzata da Idc Italia. Evento locale, ma di respiro internazionale, visto che tra i relatori ci sono nomi di spicco come Kevin Beaver, consulente autore di numerosi libri sull'argomento, Eric Damage, analista di Idc International, e Simon Moores, scrittore ed esperto di cybercrime. I contenuti? La sicurezza nell'era del web 3.0, la sicurezza come servizio, i pericoli che vengono dall'interno delle organizzazioni, sicurezza e convergenza, identity management, sicurezza degli endpoint, e altro ancora. Ne parliamo con il chairman della manifestazione Antonio Romano, general manager Idc per la regione

Italia e Iberia.

Quali i dati più significativi del mercato della sicurezza?

Una recente indagine di Idc rileva che il 56% delle aziende si attende un aumento del budget dedicato all'It nei prossimi 12 mesi, mentre l'83% prevede un incremento degli investimenti per la sicurezza. Questo dato la dice lunga sull'importanza che le organizzazioni assegnano alle tematiche relative alla sicurezza. La stessa indagine mostra come gli investimenti per la sicurezza rappresentino attualmente circa il 6% dei budget per l'It, una percentuale destinata a raggiungere l'11% nei prossimi 12 mesi. Questo vale anche per il segmento delle piccole e medie imprese, che dovranno adottare una strategia più integrata.

E il mercato italiano invece come va?

Le organizzazioni italiane continuano e continueranno a considerare la sicurezza come una tematica di rilievo e un'area d'investimento. Esse hanno capito che la sicurezza deve diventare, al pari di altre funzioni aziendali, un disegno complessivo costantemente monitorato, valutato, e aggiornato da personale specializzato. Le stesse soluzioni di sicurezza, oggi, perseguono logiche preventive e di efficienza, proponendosi di risolvere un maggior numero di problemi con prodotti unici multipurpose. Il mercato, che ha raggiunto nel 2006 il valore di 657 milioni di euro, toccherà il tetto del miliardo di euro nel 2010, con un tasso medio di crescita del 13%. Le informazioni sono ormai la nuova moneta di scambio a livello internazionale... Leggiamo quasi ogni giorno sui giornali del numero crescente di incidenti dovuti alla diffusione non autorizzata di dati sensibili riguardanti aziende e loro clienti, di informazioni riservate e di gravi violazioni della proprietà intellettuale. Tutto questo, va da sé, ha ampliato la domanda di soluzioni in grado di fermare o ridurre il fenomeno. La gravità del fenomeno ha portato a una presa di coscienza collettiva, anche nelle istituzioni, come testimonia il gran numero di norme governative e di settore rilasciate in materia di sicurezza informatica. Noi riteniamo che le soluzioni per la tutela e il controllo dei dati, in un acronimo Ipc, Information Protection and Control, giocheranno un ruolo chiave per soddisfare le esigenze di protezione delle informazioni sensibili e di compliance.

Tutti gli osservatori sono concordi nel constatare il salto di qualità da parte del cybercrime. Qual è la sua opinione?

C'è una continua rincorsa in avanti tra industria e organizzazione criminale. L'industria continua a sviluppare misure di sicurezza sempre più avanzate in grado di contrastare spamming, phishing, bot-net, denial of service, e altro ancora, gli hacker stanno ridefinendo le proprie attività. Questo ha determinato la comparsa di nuovi strumenti e di nuove tecniche

utilizzati per compiere attacchi mirati fuori dall'area di rilevazione dei sistemi di sicurezza, rivolti a individui e aziende, che non si distinguono né per estensione né per unicità, e che fanno leva su un uso sofisticato delle tecniche di social engineering. L'antidoto più efficace sta nell'accoppiamento di tecnologia disponibile e la diffusione di una forte cultura della sicurezza

Nel corso della conferenza di Idc sarà dibattuto anche l'argomento molto attuale della security-as-a-service, la sicurezza come servizio. Di cosa si tratta?

La sicurezza come servizio è ideale per alcune tipologie di aziende. Esso si basa sull'aumento d'efficienza conseguito attraverso una riduzione della complessità. Mi spiego meglio: piuttosto che optare per un ambiente di sicurezza sviluppato in house (che implica l'acquisto di tool di sicurezza propri e di un team tecnico dedicato che amministri la sicurezza internamente), esiste la possibilità di affidare la sicurezza ai vendor. Tutto questo al fine di eliminare l'infrastruttura, di non impegnare risorse dedicate, tempo e investimenti, restando invece focalizzati sul livello del servizio, l'innovazione di prodotto e la capacità del vendor di fornire supporto e informazioni aggiornate sullo stato dell'arte delle soluzioni.

Lei richiama le aziende a stare molto più attente verso le azioni cattive che partono dall'interno.

I codici maligni, gli spyware e gli spam rappresentano un vero e proprio spauracchio per qualsiasi organizzazione, però le minacce provenienti dall'interno, sia quelle commesse per errore o superficialità che quelle portate per volontà precisa, stanno rapidamente salendo di posizione nella classifica delle minacce più preoccupanti. Tra le minacce top ten figurano gli errori dei dipendenti (Idc ritiene che la maggior parte delle fughe di informazioni e di violazioni della compliance sia dovuta a errori commessi dai dipendenti), il furto di informazioni da parte di un dipendente infedele o di un partner commerciale, e il sabotaggio interno che rappresenta un rischio molto significativo per le organizzazioni. Tutti i dati in nostro possesso rilevano che queste minacce aumenteranno nei prossimi anni.

[CONTINUA . . . >>](#)



Milano capitale delle sicurezza informatica

di Pino Fondati

Pagina: 1 2 di 2



15 APRILE 2008



Un Gruppo
per filo
e per segno.


[« . . . PAGINA PRECEDENTE](#)

Il punto più vulnerabile dal punto di vista strutturale?

Sicuramente i client, o endpoint che dir si voglia. Le minacce alla sicurezza degli endpoint possono arrivare all'interno dell'azienda in molti modi; ad esempio, quando un utente remoto o mobile accede a internet da una rete esterna non adeguatamente protetta. Il numero crescente e la molteplicità di minacce esistenti per gli endpoint, così come l'aumento di minacce che utilizzano gli endpoint come vettore, pongono il problema al centro di qualsiasi policy di sicurezza. Ci sono virus, cavalli di Troia, worm l'utilizzo degli endpoint come host 'zombie' per gli attacchi DDoS e lo spyware, ma ci sono

anche nuove minacce che emergono con allarmante regolarità, e che fanno leva sui punti deboli degli endpoint.